

Lavorare con le comunità nella prospettiva dell'eco-social work. Riflessioni a partire da un progetto di community social work nell'hinterland di Milano

Camilla Landi (Università Cattolica del Sacro Cuore)

Negli ultimi vent'anni, studiosi e ricercatori di Social work si sono dedicati in misura crescente alla relazione tra persona e ambiente. Le attuali condizioni del pianeta stimolano ogni giorno di più il Social work a rimettere al centro delle riflessioni teoriche e metodologiche il ruolo giocato dall'ambiente fisico nel determinare il benessere (o malessere) di persone, gruppi e comunità. Ciò viene sostenuto inoltre da politiche pubbliche nazionali ed europee sempre più orientate verso una prospettiva green, nonché dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite e i cui obiettivi mirano alla promozione dell'equità e della giustizia sociale, al superamento dei conflitti e alla salvaguardia del pianeta.

Negli anni, si sono sviluppati nell'ambito del Social work numerosi approcci eco-sensibili che, ciascuno dal proprio punto di vista e a partire dai propri riferimenti teorici ed epistemologici, si sono occupati di mettere a fuoco le connessioni tra Lavoro sociale e questioni ambientali e di studiare come i social worker possano tenere conto della dimensione ambientale nella loro pratica professionale. L'eco-social work, il green social work, il lavoro sociale ecologico, il lavoro sociale sostenibile, l'environmental social work sono alcuni esempi di approcci eco-sensibili al Lavoro sociale.

La comunità scientifica è oggi concorde nell'affermare che il concetto di giustizia sociale, principio cardine del Lavoro sociale, dovrebbe considerare e includere anche la giustizia ambientale, in primis riconoscendo l'impatto sproporzionato che i cambiamenti e i disastri ambientali hanno su persone e comunità che già si trovano in condizioni di svantaggio. Gli operatori sociali dovrebbero quindi contribuire a fare in modo che a tutti sia riconosciuto lo stesso livello di protezione dai rischi ambientali e sanitari e la parità di accesso ai processi decisionali per vivere in un ambiente sano. La forte connessione esistente tra condizioni di povertà e precarietà, problemi sociali e mancato riconoscimento dei diritti ambientali appare chiara agli operatori sociali, che spesso lavorano al fianco di persone in povertà che vivono in ambienti degradati, fatiscenti e insalubri e che per queste ragioni sono maggiormente soggette a inquinamento e disastri naturali. L'approccio dell'eco-social work ben si innesta nel community social work, soprattutto in un'ottica emancipatoria/trasformativa.

La letteratura scientifica internazionale nell'ambito del Lavoro sociale "green" è in continua crescita, sebbene ad oggi riguardi perlopiù progetti sociali realizzati in

risposta a gravi calamità naturali, come terremoti e alluvioni. Nel contesto nazionale, studi e ricerche di Social work sono ancora esigui seppur in alcuni ambiti di intervento si stia da tempo assistendo alla nascita e realizzazione di progetti che promuovono la giustizia ambientale e la cultura della sostenibilità.

Come i social worker possono coniugare concretamente nella loro pratica professionale l'aiuto sociale con l'attenzione all'ecologia e il rispetto della natura? Quali passi dovrebbero compiere e quali attenzioni dovrebbero avere per sviluppare progetti sociali che tengano in considerazione le questioni ambientali?

Il contributo intende presentare un inquadramento teorico all'approccio dell'eco-social work, focalizzandosi principalmente sul contributo del Social work nel ridurre le disuguaglianze ambientali e promuovere progetti e interventi a livello comunitario che tengano in considerazione la dimensione ecologica. Per far ciò, viene proposta un'analisi di caso relativa a un innovativo progetto di Lavoro sociale di comunità realizzato nell'hinterland di Milano, finalizzato alla promozione della sostenibilità ecologica e della giustizia ambientale. Il progetto ha promosso la partecipazione di membri della comunità, volontari di enti di Terzo settore, amministratori pubblici professionisti nella pianificazione e implementazione di interventi a valenza collettiva, mediante un approccio dialogico e collaborativo che prende il nome di "Dialoghi Comunitari di Rete". I partecipanti alla progettazione, accompagnati dai professionisti, hanno riflettuto sulla loro condizione di vita in un quartiere degradato e pianificato azioni concrete orientate a promuovere una riqualificazione del contesto in cui vivono, tra cui percorsi di sensibilizzazione sul riciclo e riutilizzo delle risorse, pulizia del quartiere, interventi di advocacy nei confronti dell'amministrazione comunale. A partire dall'analisi del materiale prodotto durante il progetto (diari dei community social worker, diari del supervisore, scheda di attivazione del progetto, piano operativo elaborato dai membri della comunità con il supporto dei professionisti ...), vengono messi in luce gli accorgimenti metodologici e le funzioni svolte dal community social worker utili a promuovere, accompagnare e realizzare progettazioni a valenza collettiva nella prospettiva dell'eco-social work.

Il progetto analizzato rappresenta a tutti gli effetti un esempio concreto di intersezione tra Lavoro sociale, welfare e questioni ambientali. Lo sviluppo di legami comunitari, la cura degli spazi comuni e la promozione di una cultura della sostenibilità ambientale, economica e sociale emergono come obiettivi prioritari individuati dai membri della comunità coinvolta. Il contributo dell'operatore di comunità risulta essere di fondamentale importanza nelle differenti fasi del processo e spazia dall'iniziale profilazione della comunità, all'accompagnamento metodologico durante la progettazione, alle funzioni di advocacy e mediazione per facilitare il rapporto con le istituzioni. Il contributo evidenzia chiaramente che le comunità, se ascoltate e coinvolte, dimostrano autentico interesse e solida motivazione

nell'attivarsi per prendersi cura dei propri membri più fragili e, congiuntamente, dell'ambiente fisico in cui vivono.

Riferimenti bibliografici

Dominelli L. (2012), *Green Social Work. From Environmental Crisis to Environmental Justice*, Cambridge, Policy Press.

Dominelli L. (2014), Promoting environmental justice through green social work practice: A key challenge for practitioners and educators, *International Social Work*, Vol. 57(4), p. 338–345.

Matutini E. (2023) (a cura di), *Eco-social work. Politica e lavoro sociale nella crisi ecologica*, Varazze, PM Edizioni.

Närhi, K., & Matthies, A.-L. (2018). The ecosocial approach in social work as a framework for structural social work. *International Social Work*, 61(4), 490–502.